

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO RELATIVO ALL'ATTUAZIONE DEL SERVIZIO DI VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO RURALE PER IL PERIODO 2014-2020 DELLA REGIONE MARCHE [REGG. (UE) N. 1303/2013 e N. 1305/2013]

1. OBIETTIVI DEL SERVIZIO

Oggetto dell'affidamento è il servizio relativo alle attività di valutazione da realizzare durante il periodo di programmazione e alla valutazione ex-post relative al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Marche per il periodo di programmazione 2014-2020.

Il servizio di valutazione dovrà perseguire i seguenti obiettivi generali:

- dimostrare i progressi e le realizzazioni della politica di sviluppo rurale e valutare l'impatto, l'efficacia, l'efficienza e la pertinenza dei relativi interventi;
- contribuire ad un sostegno più mirato dello sviluppo rurale;
- favorire un processo di apprendimento comune basato sull'attività di monitoraggio e di valutazione.

Gli obiettivi specifici dell'attività di valutazione durante il periodo di programmazione e della valutazione ex post del PSR sono:

- valutare il PSR in termini di efficacia, efficienza ed impatto;
- migliorare la qualità della programmazione e dell'esecuzione del programma;
- valutare le criticità e le buone prassi anche in relazione agli specifici ambiti tematici individuati dal Piano di Valutazione del PSR;
- misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi del programma e dimostrare i progressi e gli effetti positivi e negativi, primari e secondari, previsti ed imprevisti, prodotti direttamente e indirettamente dal PSR;
- verificare l'efficienza/efficacia delle procedure e/o dei sistemi di gestione, monitoraggio e sorveglianza utilizzati per l'attuazione del PSR, compresi i rapporti con l'Organismo Pagatore (di seguito OP);
- consolidare le basi di conoscenza per dimostrare i risultati;
- adattare il PSR alle esigenze del territorio e al suo contesto di riferimento;
- comunicare le realizzazioni e i risultati a tutti gli interessati.

La realizzazione della valutazione dovrà prevedere da parte dell'aggiudicatario (di seguito "valutatore") l'impostazione e lo svolgimento delle attività valutative in conformità alla normativa comunitaria, coerentemente con quanto previsto dagli orientamenti e dai documenti metodologici comunitari vigenti in materia e dal piano di valutazione del PSR (capitolo 9), e dovrà tener conto degli eventuali approfondimenti e suggerimenti emersi in sede di Comitato di Sorveglianza.

L'attività di valutazione dovrà obbligatoriamente adeguarsi, senza necessità di modifiche e integrazioni contrattuali, a eventuali nuovi orientamenti che la CE dovesse adottare in seguito.

2. CONTENUTI DEL SERVIZIO DI VALUTAZIONE

Il processo di valutazione dovrà essere svolto secondo le fasi di strutturazione, osservazione, analisi, giudizio e comunicazione. A ciascuna di queste fasi corrispondono una serie di attività che il valutatore dovrà condurre in stretto collegamento con l'Autorità di gestione responsabile dell'attuazione del PSR. Di seguito si descrivono le attività richieste per le diverse fasi della valutazione: le stesse sono elencate per punti da 1 a 24, con numerazione continua per facilitarne la individuazione.

2.1. Strutturazione

In questa fase il valutatore dovrà preventivamente verificare le condizioni di valutabilità necessarie per consolidare l'impianto valutativo del PSR attraverso l'analisi delle fonti informative disponibili (dati in possesso dell'Autorità di Gestione; dati e informazioni secondari provenienti da fonti statistiche e amministrative, dati e informazioni primari raccolti nel corso delle attività di ricerca sul campo) la modalità di trattamento dei dati, le modalità della loro restituzione all'amministrazione e le procedure di attuazione del PSR.

L'analisi sulle condizioni di valutabilità è propedeutica alla realizzazione del "disegno di valutazione" di cui andrà a costituire una specifica sezione attraverso il quale il valutatore, in stretto raccordo con l'Autorità di Gestione del PSR, dovrà dettagliare:

1. l'approccio complessivo della valutazione e la sua giustificazione rispetto agli obiettivi e agli ambiti della valutazione;
2. la descrizione puntuale della domanda valutativa e sua strutturazione in quesiti valutativi e criteri di giudizio per ciascun tema in particolare per ogni domanda valutativa, andranno articolati i criteri di raffronto e giudizio e collegamento con indicatori comuni e complementari pertinenti tenendo conto anche delle indicazioni del rapporto di Valutazione Ambientale Strategica;
3. la strutturazione definitiva della metodologia di rilievo ed elaborazione dei dati necessari per la quantificazione dei singoli indicatori;
4. la verifica della logica di intervento e il collegamento tra questa e gli elementi di valutazione, comuni e specifici del PSR. Rientrano in questo campo la (ri)definizione di: (a) fiches degli indicatori, (b) del piano degli indicatori e della relativa metodologia (c) domande valutative e criteri di giudizio specifici del Programma; (d) la verifica della coerenza fra SWOT, fabbisogni, obiettivi, pertinenti domande valutative, criteri ed indicatori;
5. la quantificazione ex-ante degli indicatori di risultato e obiettivo di cui all'allegato IV del regolamento (UE) n. 808/2014;
6. i metodi e gli strumenti proposti per l'osservazione, l'analisi e la formulazione dei giudizi valutativi;
7. una strategia di divulgazione dei risultati della valutazione;
8. il flusso delle attività e la tempistica di consegna dei prodotti annuali, intermedi e finali;
9. le modalità di organizzazione del gruppo di lavoro, con il dettaglio delle funzioni dei componenti, nonché della sua interazione con l'amministrazione e con gli altri stakeholder del PSR;
10. le modalità con cui verranno presi in considerazione e verrà dato seguito ad altri studi/valutazioni rilevanti per la realizzazione del servizio;
11. i metodi e gli strumenti di validazione dei giudizi e delle conclusioni valutativi con i portatori d'interesse del PSR;
12. le modalità di integrazione dei risultati delle valutazioni effettuate durante il periodo di programmazione nella valutazione ex post;
13. il dettaglio della fonte dei dati e delle informazioni, della loro disponibilità e delle modalità di trattamento dei dati, incluso il controllo della loro qualità e le modalità di restituzione all'amministrazione.
14. le eventuali modalità di revisione anche metodologiche relative a:
 - a) ricostruzione della logica di intervento;
 - b) piano degli indicatori;
 - c) quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e della relativa metodologia;
 - d) analisi di contesto .

Il disegno valutativo dovrà includere una stima dei costi per i singoli ambiti di valutazione calcolati utilizzando i costi unitari per giornata lavorativa, indicati in sede di offerta economica distinti per il coordinatore, senior e junior. Il disegno di valutazione potrà essere oggetto di aggiornamento sulla base di necessità che intervengano in corso di realizzazione delle attività. Esso potrà riguardare sia aspetti qualitativi del servizio sia aspetti quantitativi come, a titolo di esempio: la sostituzione di una tipologia di indagine con un'altra; lo spostamento da una fase all'altra dell'esecuzione delle analisi; i termini per la consegna dei prodotti, ad esclusione di quelli codificati dalla normativa europea; la modifica delle valutazioni tematiche specifiche di interesse regionale, in relazione allo stato di attuazione del Programma. Tutti gli aggiornamenti devono garantire la sostanziale invarianza del costo complessivo del servizio: a questo fine verranno utilizzati i costi unitari per giornata lavorativa indicati in sede di offerta economica per il coordinatore, senior e junior:

2.2. Osservazione

In questa fase si richiede la raccolta ed elaborazione dei dati di applicazione del PSR, dei dati di contesto per la quantificazione degli indicatori di risultato e impatto, con opportuni confronti rispetto ai corrispondenti livelli obiettivo definiti in fase ex-ante, agli indicatori iniziali e al contesto di attuazione secondo la periodicità e la metodologia contenute nel disegno di valutazione.

Il valutatore attuerà la raccolta dei dati secondari compresi quelli forniti dalla Regione e dell'ulteriore materiale informativo disponibile e la rilevazione dei dati primari qualitativi e quantitativi secondo le metodologie definite nel Disegno di valutazione con metodi di campionamento statisticamente rappresentativi ed in conformità alle regole statistiche garantendo l'affidabilità dei dati utilizzati ed esplicitando il livello di detta affidabilità. Per quanto concerne nello specifico le indagini dirette su un campione rappresentativo di beneficiari diretti e indiretti del PSR il valutatore dovrà esplicitare nell'offerta tecnica le modalità di definizione dell'universo di riferimento per ogni misura e i termini entro i quali sarà garantita la significatività in termini di livello di confidenza rispetto non solo all'universo complessivo ma ai sottoinsiemi costituiti dai beneficiari di ciascuna misura e di errore nella stima in termini di errore relativo standard, che in ogni caso dovrà essere inferiore al 10%.

15. Raccolta di dati primari e delle informazioni qualitative: i dati verranno rilevati dal Valutatore, di norma tra i beneficiari diretti e indiretti del PSR, secondo quanto necessario per la determinazione degli indicatori di risultato e di impatto per tutti gli interventi programmati;
16. Elaborazione delle informazioni gestionali di attuazione, dei dati primari (rilevati a campione ad hoc per la valutazione), dei dati secondari forniti dalla Regione, (indicatori di prodotto, risultati del monitoraggio e della sorveglianza finanziaria, documentazione relativa al PSR), delle informazioni qualitative (risultato di interviste a testimoni privilegiati, altre informazioni non quantitative);
17. Quantificazione degli indicatori di risultato e impatto, con opportuni confronti rispetto ai corrispondenti livelli obiettivo definiti in fase ex-ante, agli indicatori iniziali e al contesto di attuazione secondo la periodicità e la metodologia contenute nel disegno valutativo;

2.3. Analisi

Si richiede l'analisi dei risultati dell'attività di osservazione e il confronto con i dati di contesto, con la situazione controfattuale, la situazione iniziale e con i livelli obiettivo delineati nella valutazione ex-ante. L'analisi deve vertere sui seguenti ambiti di valutazione:

18. Contributo al conseguimento degli obiettivi del PSR attraverso:
 - a. le risposte al Questionario valutativo comune di cui all'allegato V del regolamento (UE) n. 808/2014;
 - b. la quantificazione degli indicatori aggiuntivi di impatto correlati alla cambiamento climatico e alla biodiversità inclusi nel Piano di monitoraggio VAS;
 - c. la valutazione dei progressi compiuti in relazione agli obiettivi fissati per ciascuna FA e sui risultati realizzati rispetto a quelli pianificati secondo quanto stabilito nel piano degli indicatori;
 - d. la valutazione dei progressi realizzati con riguardo ai target intermedi stabiliti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione;
 - e. valutazione del contributo del PSR a eventuali cambiamenti nel valore degli indicatori di risultato;
 - f. valutazione dei risultati del programma tramite:
 - i. quantificazione degli indicatori di risultato complementari
 - ii. risposte alle domande pertinenti del QVC
 - g. valutazione sui progressi ottenuti in vista del conseguimento degli obiettivi del Programma ivi compresi gli obiettivi trasversali, le altre questioni trasversali, le questioni tematiche, le strategie di sviluppo locale partecipativo, l'efficienza del programma;
 - h. valutazione del contributo del Programma agli obiettivi della Strategia Europa 2020 anche tramite:

- i. valutazione del contributo netto del programma ai cambiamenti nei valori degli indicatori d'impatto della PAC;
 - ii. le risposte alle domande del QVC in relazione alla valutazione degli obiettivi a livello di Unione
 - iii. Valutazione dei progressi compiuti riguardo all'uso integrato del FEASR e degli strumenti finanziari dell'unione a sostegno delle aree rurali.
19. Contributo al conseguimento degli obiettivi trasversali del FEASR attraverso la valutazione delle priorità del programma:
- a. Innovazione, cooperazione e sviluppo della base di conoscenze;
 - b. Obiettivi ambientali;
 - c. Mitigazione dei cambiamenti climatici e/o l'adattamento ad essi
20. Analisi delle priorità tematiche trasversali specifiche del PSR:
- a. della capacità delle misure di investimento, agroambientali, forestali del programma di stimolare l'innovazione e valutazione degli effetti della innovazione sulla performance economica e ambientale delle imprese;
 - b. della capacità delle azioni di informazione, formazione e consulenza di incrementare negli operatori la consapevolezza sulle problematiche ambientali;
 - c. della efficacia del PSR nel sostenere investimenti aziendali finalizzati a ridurre il consumo di energia e di risorse naturali a ridurre l'impatto ambientale dell'attività produttiva e a garantire la tutela del paesaggio;
21. Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo attraverso la valutazione in termini di efficacia, efficienza, pertinenza e rilevanza
- a. dell'approccio LEADER;
 - b. dei Programmi Integrati Locali
 - c. delle strategie delle Aree Interne in coordinamento con i valutatori degli altri fondi interessati
22. Sistema di gestione del PSR attraverso la valutazione di:
- a. procedure di attuazione, criteri di selezione, sistemi di gestione e controllo, sistema di monitoraggio e valutazione;
 - b. strumenti di semplificazione amministrativa inerenti, tra l'altro, l'accesso agli interventi integrati e complessi (filiera, accordi agroambientali d'area, progetti integrati locali, gruppi operativi)
 - c. strategie di informazione e comunicazione (Piano di comunicazione);
 - d. assistenza tecnica e raccordo con la Rete Rurale
23. Valutazioni tematiche specifiche di interesse regionale:
- a. valutazione dei risultati del PSR rispetto agli obiettivi trasversali della politica di sviluppo rurale, per quanto concerne l'innovazione, sarà verificata la capacità del programma di stimolare, attraverso le misure di investimento, agroambientali, forestali, l'adozione da parte delle imprese agricole, agroindustriali, forestali e degli operatori delle aree rurali di metodi, sistemi, tecniche, strumenti innovativi e gli effetti di tali innovazioni sulle performance economiche e ambientali delle imprese stesse. Inoltre la valutazione analizzerà il contributo del PSR all'incremento della spesa in R & S e nell'innovazione, obiettivo principale della strategia EU 2020.
 - b. Capacità del PSR di promuovere il ricambio generazionale e approfondimento relativo alle imprese finanziate nel periodo di programmazione 2017-2013 con particolare riguardo alle aree rurali montane.
 - c. Contributo delle strategie di sviluppo locale (SSL) di tipo partecipativo (CLLD) e il VA dell'approccio LEADER nel conseguimento degli obiettivi del PSR e della strategia EU 2020 anche con riguardo alla realizzazione dei Progetti Integrati Locali.
 - d. Nel rispondere a i quesiti valutativi comuni il valutatore dovrà inoltre tener conto del Contributo del PSR ai fabbisogni delle aree colpite dagli eventi sismici dei mesi di agosto, ottobre 2016 e gennaio 2017 anche in connessione alle azioni del POR FESR e POR FSE e degli altri specifici aspetti indicati nel PDV di seguito indicati:

- (In relazione alla priorità 1) Capacità del PSR di promuovere una maggiore adesione da parte degli agricoltori alla formazione rispetto al passato, e di promuovere l'utilizzo di servizi specialistici e innovativi da parte delle imprese; di innalzare il livello di innovazione di processo, prodotto e organizzativa del sistema produttivo regionale attraverso gli strumenti di cooperazione e i GO; di migliorare il coordinamento tra gli attori del sistema della conoscenza di favorire creare/rafforzare/consolidare collaborazioni tra il mondo della ricerca e quello produttivo;
- (in relazione alle priorità 2 e 3) Capacità del PSR di stimolare il miglioramento e la valorizzazione della qualità delle produzioni e lo sviluppo della multifunzionalità aziendale verso attività di valenza sociale o ambientale, la competitività sostenibile (ossia interventi che coniughino economicità e sostenibilità); incrementare il VA delle aziende agricole, il loro potere contrattuale, le opportunità commerciali attraverso l'aggregazione di filiera.
- (in relazione alle priorità 4 e 5) Capacità del PSR di tutelare e promuovere i sistemi agricoli ad alto valore naturale di particolare importanza per la biodiversità, come i prati pascoli di montagna, e le aree Natura 2000; sostenere il ripristino o mantenimento di tipologie di agroecosistema che garantiscono la presenza diffusa di elementi naturali necessari per la connettività ecologica; massimizzare gli effetti ambientali positivi delle misure agroambientali e stimolare la partecipazione attiva degli agricoltori alla tutela del territorio attraverso un approccio territoriale integrato; contrastare l'erosione del suolo e il dissesto idrogeologico; promuovere metodi di produzione con minore impatto sulla qualità delle acque e sistemi di utilizzo più razionale della risorsa idrica; aumentare la produzione di energia da fonti rinnovabili, in particolare da biomassa legnosa; promuovere una gestione sostenibile delle foreste che ne valorizzi il ruolo ambientale, ne preservi i servizi ecosistemici, e ne incrementi la resilienza ai cambiamenti climatici.
- (in relazione alla priorità 6) Capacità del PSR di creare occupazione e sostenere la nascita di imprese innovative nelle aree rurali, di stimolare lo sviluppo locale e l'accesso della popolazione ai servizi; sostenere lo sviluppo sostenibile delle aree rurali di montagna; incrementare la capacità di progettazione locale integrata della comunità rurali. In questo ambito dovrà essere effettuata, al termine dell'attività di ciascun Progetto Integrato Locale, la valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi di realizzazione e di risultato, in modo da garantire la comparazione dei risultati ottenuti dai diversi PIL, anche al fine di verificare il livello di trasparenza del processo ed il grado di partecipazione di tutti gli stakeholders. Inoltre la valutazione analizzerà il contributo del PSR a incrementare il tasso di occupazione della popolazione e a ridurre il numero di cittadini che vivono al di sotto della soglia nazionale di povertà, entrambi obiettivi principali della Strategia EU 2020

24. Attività aggiuntive non riferite alla valutazione del programma in senso stretto

- a. Supporto per la realizzazione delle relazioni annuali di esecuzione in merito alla redazione delle specifiche sezioni dedicate ai progressi delle attività di valutazione nonché alla descrizione dei risultati conseguiti, agli aspetti che incidono sui risultati del programma e misure adottate, alla quantificazione degli indicatori target e alle Informazioni chiave sui risultati verso i target intermedi;
- b. Supporto per la valutazione trasversale dei Fondi SIE in attuazione del Piano di Valutazione unitaria dei fondi SIE della Regione Marche;
- c. Supporto alle attività di eventuale riprogrammazione del PSR 2014 – 2020 per l'aggiornamento dell'analisi del contesto socio economico e ambientale;
- d. Supporto metodologico per le attività di valutazione che i GAL dovranno realizzare ai sensi del art. 34 comma 3 lettera g del Reg. (UE) 1303/2013
- e. Supporto ai soggetti promotori dei Progetto Integrato Locale per la corretta implementazione dell'attività di monitoraggio e valutazione;
- f. Supporto all'attività di monitoraggio VAS.

Per le metodologie di analisi si deve fare sia riferimento a quelle definite nella strutturazione del disegno valutativo che a eventuali modelli di simulazione utilizzabili per indagare gli effetti socioeconomici ed ambientali delle politiche di sviluppo rurale.

2.4. Giudizio

Si richiede di rispondere a tutte le domande valutative, tenendo conto dei criteri definiti nel rapporto sulle condizioni di valutabilità e nel disegno di valutazione e sintetizzati secondo gli schemi previsti dalla Commissione europea e il Sistema Comune di gestione condivisi dei Fondi (SFC).

Il giudizio deve essere formulato a livello di Priorità, di Focus Area e di Programma complessivo, con particolare riferimento ai quesiti valutativi relativi agli aspetti trasversali del PSR. La formulazione del giudizio dovrà essere fondata sui risultati delle precedenti analisi e dovrà chiaramente rappresentare la relazione tra quesito, criteri di giudizio e relativi indicatori. Oltre al giudizio dovranno essere redatte conclusioni e raccomandazioni nonché limiti di validità del giudizio stesso. Nel caso in cui una misura o una parte del PSR non abbia dato i risultati attesi, occorrerà analizzare le relative motivazioni.

In questa fase il Valutatore potrà proporre adeguamenti procedurali ed organizzativi al PSR al fine di risolvere i punti critici eventualmente emersi.

2.5. Comunicazione

Il soggetto responsabile della comunicazione dei risultati della valutazione è l'Autorità di Gestione cui compete la definizione e attuazione del Piano di Comunicazione del programma .

I prodotti della valutazione saranno diversificati in funzione delle finalità che perseguono e del target dei destinatari. Oltre al sito web dedicato al Programma su cui verranno pubblicati tutti i prodotti della valutazione, ai siti web dei GAL selezionati e, laddove possibile, al sito della Rete Rurale Nazionale, per consentire la massima diffusione dei risultati della valutazione ai destinatari sopra individuati si utilizzeranno i seguenti strumenti:

- incontri, tavoli tecnici, riunioni, comprese le riunioni del Comitato di Sorveglianza
- eventi, convegni, seminari, in modo fortemente coordinato con le attività previste dal Piano di Comunicazione del PSR
- stampa e media
- materiale informativo e pubblicitario
- nuove forme multimediali (social network, applicazioni per smart phone, ecc.)

L'attività di diffusione dei risultati della valutazione seguirà il cronoprogramma di massima dell'attività di valutazione stessa, e prevedrà almeno un momento annuale dedicato a diffondere i contenuti delle relazioni annuali di valutazione in itinere e un evento dedicato alla divulgazione dei risultati emersi da ciascuno dei due rapporti di valutazione intermedia.

Al fine di dare massima diffusione alle risultanze dell'attività di valutazione, il Valutatore dovrà partecipare attivamente alle attività di informazione sugli effetti del PSR anche attraverso l'illustrazione, in occasione di incontri a carattere scientifico e/o divulgativo, dei metodi e risultati della valutazione ai soggetti individuati come target dal piano di comunicazione.

3. DATI FORNITI DALLA REGIONE

I dati e le informazioni saranno fornite dalla Regione attraverso il Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR), e dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale – SIAN che potranno fornire i seguenti dati:

- ✓ per le misure SIGC (aiuti a superficie e a capo) il SIAN, all'occorrenza integrato con strumenti regionali di analisi del dato: indicatori di prodotto, dati secondari relativi alle informazioni raccolte in fase di presentazione e in fase di valutazione delle domande;
- ✓ per le misure NON SIGC (aiuti per operazioni connesse con investimenti) il SIAR : indicatori di prodotto, dati secondari relativi alle informazioni raccolte in fase di presentazione e di valutazione delle domande.

Infine i dati secondari e le informazioni necessarie alla valutazione deriveranno da fonti statistiche (RICA, ISTAT ecc.), da fonti amministrative e saranno reperiti dal data base RRN, dal sistema informativo statistico regionale, dagli osservatori operanti in regione, dai soggetti interni ed esterni all'amministrazione titolari degli stessi.

I dati vengono elaborati e forniti con il supporto dell'Unità di monitoraggio e valutazione previsto dal Piano di valutazione del PSR, costituito dal responsabile del sistema informativo, dal responsabile del monitoraggio e dal responsabile della valutazione.

4. DATI FORNITI DAL VALUTATORE ALLA REGIONE

Tutti i dati rilevati saranno forniti all'Amministrazione Regionale (in forma grezza ed elaborata) come previsto dalla normativa comunitaria, secondo un sistema di archiviazione e di consultazione concordati in sede di definizione del disegno di valutazione. In particolare, il sistema di archiviazione dovrà consentire un'agevole consultazione ed elaborazione dei dati ed una copia dell'archivio dovrà essere consegnata alla Regione.

Tutti i dati rilevati saranno forniti all'Amministrazione regionale (in forma grezza ed elaborata) su CD rom o supporto equipollente in formato Microsoft Access per i dati alfanumerici e in formato digitale secondo tracciati record, sistema di archiviazione e di consultazione concordati e previsti dal disegno di valutazione.

5. PRODOTTI DEL SERVIZIO DI VALUTAZIONE

Il servizio prevede la realizzazione dei seguenti prodotti

- A. Rapporto sulle condizioni di valutazione e Disegno di valutazione con i contenuti previsti dal paragrafo 2.1
- B. Relazioni annuali di valutazione per le annualità dal 2019 al 2024, che analizzano i principali risultati del programma e riportano le informazioni necessarie a dare conto dei progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi del programma. Le relazioni riportano i risultati di eventuali valutazioni tematiche specifiche secondo il cronoprogramma stabilito nel disegno di valutazione. Una sintesi delle conclusioni di tali attività viene riportata nella RAA.
- C. Rapporto di valutazione intermedia per il periodo 2014-2018 che analizza i principali risultati del programma e riporta le informazioni necessarie a dare conto dei progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi del programma; supporta le analisi necessarie alla relazione annuale di attuazione "rafforzata" da presentare nel 2019 con particolare riguardo alla prima verifica dell'avanzamento del programma al 31/12/2018 rispetto ai risultati intermedi del performance framework (milestones) fornendo indicazioni e suggerimenti e al primo report di monitoraggio VAS; compatibilmente con lo stato di avanzamento del programma offre risposte ai quesiti valutativi posti dal QVC e agli ulteriori quesiti valutativi specifici di programma.
- D. Aggiornamento del rapporto di valutazione intermedia per il periodo 2014-2020 che analizza i principali risultati del programma e verifica i progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi del PSR e il suo contributo alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente sostenibile e inclusiva; riporta una valutazione dei progressi compiuti riguardo all'uso integrato delle risorse del FEASR e di altri strumenti finanziari dell'Unione a sostegno dello sviluppo territoriale delle aree rurali, anche attraverso strategie di sviluppo locale; supporta le analisi necessarie alla relazione annuale di attuazione da presentare nel 2021 con particolare riguardo alla verifica e analisi dell'avanzamento del programma al 31/12/2020 rispetto ai risultati intermedi del performance framework (milestones) e al secondo report di monitoraggio VAS; compatibilmente con lo stato di avanzamento del programma offre risposte a quesiti valutativi posti dal QVC e agli ulteriori quesiti valutativi specifici di programma; fornisce indicazioni utili all'impostazione della programmazione successiva.
- E. Rapporto di valutazione ex post per il periodo 2014-2023, da trasmettere alla Commissione entro il 31/12/2024, che esamina l'efficacia l'efficienza e l'impatto del programma e il suo contributo alla strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, offre risposte a quesiti valutativi posti dal QVC e agli ulteriori quesiti valutativi specifici di programma.

- F. Rapporti da trasmettere nel 2021, 2022 e 2023 sulle tematiche della innovazione, dei giovani imprenditori agricoli e della sulla strategia di sviluppo locale.
- G. Rapporto di valutazione ex post revisionato a seguito delle eventuali osservazioni pervenute dalla Commissione europea.
- H. Sintesi non tecnica in italiano e in inglese dei rapporti C, D ed E.
- I. Progetto di materiale divulgativo sintetico destinato al vasto pubblico per i rapporti C, D ed E.
- J. Eventi divulgativi con cadenza annuale.
- K. Base dati.

Tutti i rapporti, le sintesi e i progetti di materiale divulgativo dovranno essere consegnati su carta a colori in 3 copie, in formato elettronico editabile (word) ed in formato Acrobat Adobe pdf su supporto magnetico (CD Rom).

6. TEMPI DI ESECUZIONE ATTIVITA' E CONSEGNA DEI PRODOTTI

Il valutatore deve porre in essere le attività oggetto della presente procedura nel rispetto del seguente calendario

- entro 40 giorni dalla stipula del contratto consegna delle condizioni di valutabilità e del disegno di valutazione;
-
- entro il 30 aprile 2019 consegna del rapporto di valutazione intermedia per il periodo 2014-2018 ,
- entro il 30 settembre 2019 consegna della relazione annuale su attività 2018, delle sintesi non tecniche in italiano e inglese del rapporto di valutazione intermedia, progetto dei materiali divulgativi delle sintesi e dati elementari relativi al rapporto di valutazione intermedia;
- entro il 30 aprile 2020 consegna della relazione annuale su attività 2019;
- entro il 30 aprile 2021 consegna dell'aggiornamento al rapporto di valutazione intermedia e consegna di tutti i dati elementari ed elaborati e relazione annuale di valutazione su 2020;
- entro il 30 settembre 2021 consegna del primo rapporto tematico, sintesi non tecniche in italiano e inglese, progetto dei materiali divulgativi delle sintesi e dati elementari relativi all'aggiornamento del rapporto di valutazione intermedia
- entro il 30 aprile 2022 consegna della relazione annuale su attività 2021
- entro il 30 settembre 2022 consegna del secondo rapporto tematico;
- entro il 30 aprile 2023 consegna della relazione annuale su attività 2022
- entro il 30 settembre 2023 consegna del terzo rapporto tematico;
- entro il 31 ottobre 2024 consegna del rapporto di valutazione ex post sintesi non tecniche in italiano e inglese, progetto dei materiali divulgativi relativi al rapporto di valutazione ex post e consegna di tutti i dati elementari ed elaborati;
- entro il 28 febbraio 2025 consegna del rapporto ex post revisionato a seguito delle eventuali osservazioni formulate dalla Commissione Europea;
- un evento divulgativo entro il 31 ottobre di ciascuna delle seguenti annualità: 2019, 2021, 2022, 2023 e uno entro il 15 dicembre 2024

Tutti i rapporti dovranno essere inviati in bozza all'Autorità di gestione un mese prima della scadenza indicata.

7. MODALITA' ORGANIZZATIVE

Per lo svolgimento del servizio, il valutatore deve garantire la disponibilità di un Gruppo di lavoro composto dalle figure professionali indicate di seguito, rispondenti ai profili professionali richiesti per ciascuna di esse, cui sono attribuite le relative responsabilità e funzioni.

Il Gruppo di lavoro deve essere composto almeno dalle seguenti 8 figure professionali: n.1 Coordinatore, n.5 Valutatori Senior e n.2 Valutatori Junior; una stessa figura non può cumulare più di uno dei profili professionali indicati di seguito, né può cumulare due figure professionali dello stesso profilo.

Il Gruppo di lavoro deve operare in stretta connessione con l'AdG e anche con gli altri soggetti coinvolti a vario titolo nella gestione e attuazione del Programma (GAL, uffici istruttori, beneficiari, ecc.).

Il valutatore opererà attraverso un Gruppo di lavoro costituito da esperti con adeguata esperienza e competenza e così composto:

- un 1 esperto con funzioni di capo progetto e con esperienza di almeno 10 anni nell'attività di valutazione di programmi comunitari e politiche pubbliche prevalentemente maturata nella valutazione di PSR,
- un esperto di analisi e valutazione del settore agricolo e agroindustriale,
- un esperto di analisi e valutazione di tematiche ambientali e territoriali connesse all'attività agricola,
- un esperto di analisi e valutazione forestale,
- un esperto di analisi e valutazione di tematiche economiche connesse allo sviluppo rurale
- un esperto di analisi e valutazione delle tematiche dell'innovazione, procedure e organizzazione nella pubblica amministrazione
- un esperto di analisi e valutazione di tematiche sociali e di programmazione integrata e approccio LEADER,
- un esperto statistico.

I componenti esperti del gruppo di lavoro, che non ricoprono il ruolo di coordinatore, dovranno aver maturato almeno 7 anni di esperienza nel campo della valutazione.

8. OBBLIGHI DEL VALUTATORE

Il Valutatore dovrà:

- assicurare su richiesta dell'Autorità di Gestione stessa, la presenza presso la sede regionale o altre sedi interessate sul territorio regionale ad incontri, riunioni ed eventi o per lo sviluppo di specifiche attività continuative riguardanti il Programma;
- aggiornare, se necessario, il disegno valutativo proposto secondo quanto indicato al paragrafo 2.1 del presente Capitolato;
- apportare gli adeguamenti ai rapporti realizzati richiesti dall'Amministrazione regionale e dalla Commissione europea;
- designare un tecnico quale incaricato per i rapporti con l'Amministrazione, del quale dovrà essere garantita presenza alle riunioni del Comitato di Sorveglianza;
- garantire un feed back continuo sulle attività concluse e in corso e sulle problematiche operative incontrate che possono determinare scostamenti rispetto ai tempi e alle modalità di esecuzione delle attività previste dal presente capitolato e nel Disegno della Valutazione;
- garantire la massima collaborazione e coordinarsi con i vari soggetti deputati, in ambito regionale, alla raccolta ed elaborazione di dati utilizzabili per la valutazione, con particolare riguardo alle attività di monitoraggio, compreso il monitoraggio ambientale, fornendo eventualmente anche un supporto tecnico-scientifico finalizzato ad ottimizzare l'impiego di dette fonti a fini valutativi;
- eseguire le prestazioni alle condizioni, modalità, termini e luoghi stabiliti nel presente Capitolato Tecnico, nell'Offerta Tecnica e nel contratto;
- eseguire le prestazioni oggetto di Contratto nel rispetto dei livelli stabiliti nel presente Capitolato Tecnico e nell'Offerta Tecnica ove migliorativa;
- manlevare e tenere indenne la Regione dalle pretese che i terzi dovessero avanzare in relazione ai danni derivanti dalle prestazioni rese in modalità diverse da quanto previsto nel Contratto, ovvero in relazione a diritti di privativa vantati da terzi;
- predisporre tutti gli strumenti e le metodologie, comprensivi della relativa documentazione, atti a garantire elevati livelli di servizio, ivi compresi quelli relativi alla sicurezza e riservatezza, nonché atti a consentire alla Regione di monitorare la conformità delle prestazioni alle norme previste nel Contratto;

- comunicare tempestivamente le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione del Contratto, indicando analiticamente le variazioni intervenute e i nominativi dei nuovi responsabili;
- garantire la continuità dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali.
- fornire tutte le prestazioni descritte nel presente Capitolato Tecnico anche se non espressamente riportate nel Contratto.

Per tutta la durata del contratto il soggetto affidatario non potrà partecipare, singolarmente o quale componente di un gruppo (ATI, consorzio) ad altri progetti finanziati nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014 – 2020 e ad altre attività finanziate con risorse dell'assistenza tecnica, al fine di garantire la massima indipendenza della valutazione.

Il valutatore dovrà garantire, in corso d'opera, il permanere delle condizioni di ammissibilità dichiarate all'atto del bando di gara ed in particolare dovrà assumere i seguenti impegni:

- astenersi dall'essere titolare di richieste di contributi a valere sul PSR 2014-2020 della Regione Marche; le persone che collaboreranno nell'esecuzione della valutazione non potranno collaborare con soggetti terzi alla presentazione di progetti cofinanziati dal Programma cui si riferisce il presente servizio;
- le persone che collaboreranno nell'esecuzione dell'incarico non potranno collaborare con terzi beneficiari di contributi a valere sul PSR 2014 – 2020 di Regione Marche. L'appaltatore si impegna alla eventuale sostituzione degli esperti proposti in sede di gara previa verifica dei requisiti professionali e con il preventivo consenso esplicito e formale da parte dell'Autorità di Gestione.

9. SOSTITUZIONE DELLE RISORSE IMPIEGATE

Il Valutatore deve garantire la sostanziale stabilità, sia in termini numerici che di competenze, delle risorse umane presentate in sede di gara per tutta la durata del contratto. Il valutatore potrà proporre l'inserimento di ulteriori professionalità ritenute utili ad integrare quelle sopra richieste, per un migliore svolgimento delle attività di valutazione e per una maggiore qualità dei prodotti o per la realizzazione di servizi aggiuntivi.

Qualora il valutatore, durante lo svolgimento dei servizi, dovesse trovarsi nella necessità di sostituire uno o più componenti delle risorse umane impiegate nell'espletamento del contratto, dovrà darne preventiva comunicazione alla Regione, indicando nominativi e curricula delle persone che intende proporre in sostituzione di quelle indicate in sede di offerta. In generale, le competenze delle risorse proposte dal Valutatore dovranno essere almeno pari a quelle delle risorse da sostituire. Tale sostituzione resta comunque subordinata ad una esplicita accettazione da parte della Regione.

10. DURATA E LUOGO DEL SERVIZIO

A norma degli articoli 54 e 57 del Reg. (UE) 1303/2013, il servizio di valutazione oggetto del presente Capitolato tecnico è predisposto su base pluriennale e copre il periodo 2014-2024. La durata del servizio decorre dalla stipula del relativo contratto e termina il 28/02/2025, per poter tener conto delle eventuali modifiche al Rapporto di valutazione ex post, necessarie a seguito delle osservazioni formulate dalla Commissione europea.

Le prestazioni contrattuali saranno eseguite principalmente presso la sede del valutatore, fatta salva la possibilità della presenza del personale dedicato al servizio, per specifiche esigenze, presso le sedi della Regione del Marche e presso le sedi che ospitano riunioni ed incontri.

11. VERIFICHE E CONTROLLI DELLA QUALITÀ DELLE PRESTAZIONI

L'Amministrazione regionale si riserva, con ampia e insindacabile facoltà di effettuare verifiche e controlli circa la perfetta osservanza di tutte le disposizioni contenute nel presente Capitolato e, in modo specifico, controlli di rispondenza e qualità.

Le verifiche saranno in particolare effettuate in merito ai seguenti aspetti:

- soddisfazione dei bisogni informativi e rispetto del presente Capitolato
- portata della valutazione
- sostenibilità dell'impianto valutativo

- attendibilità dei dati
- rigore delle analisi
- credibilità dei risultati
- imparzialità delle conclusioni

Le verifiche includono la valutazione dell'adeguatezza e della qualità dei rapporti consegnati .

12. REGOLAMENTAZIONE E INDIRIZZI DI RIFERIMENTO

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione del 22 luglio 2014
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Codice dei contratti
- Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 - Valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione, del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei
- Accordo di Partenariato 2014-2020 Italia. Settembre 2014, Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica
- PSR della Regione Marche 2014-2020
- PURV della Regione Marche
- Working Paper: "Elements of strategic programming for the period 2014-2020. December 2012" European Commission
- Guidance document: "Technical Handbook on the Monitoring and Evaluation Framework of the Common Agricultural Policy 2014 – 2020, October 2015", European Commission;
- Guidelines: "Assessment of RDP results: how to prepare for reporting on evaluation in 2017. November 2015", European Commission & European Evaluation Helpdesk for Rural Development
- Linee guida: "Definizione e attuazione del piano di valutazione dei PSR 2014-2020, Progetto Marzo 2014", European Commission & European Evaluation Network for Rural Development
- Commission Staff Working Document: "Common methodology for State aid evaluation" SWD(2014) 179 final, European Commission
- Working Document: "Common Evaluation Questions for Rural Development Programmes 2014-2020, June 2015", European Commission & European Evaluation Helpdesk for Rural Development 20
- Working Document: "Data item list for Pillar II Operations database (Outputs and Targets), November 2015", European Commission
- Working document: "Draft target indicator fiches for Pillar II (Priorities 1 to 6), 2015", European Commission
- Working document for the Rural Development Committee: "Rural Development Monitoring (2014-2020) - Implementation Report Tables (Output indicator fiches for rural development), August 2015", European Commission
- Working document: "Rural Development Programming and Target Setting (2014-2020), 2015", European Commission
- Working Document: "Defining proxy indicators for rural development programmes, Draft January 2014", European Commission & European Evaluation Network for Rural Development
- Working document: " Approaches in using common Rural Development indicators in regional RDPs, March 2013", European Evaluation Network for Rural Development
- Rapporto di valutazione ex ante del PSR 2014-2020 Regione Marche, inclusa la VAS